

Tema dell'anno 2026/2027:

Come parlano i corpi

Sigmund Freud, ancora neurologo, si interroga sulle conversioni isteriche resistenti ai trattamenti medici in uso alla fine dell'Ottocento. Con la sua scoperta dell'inconscio e l'invenzione della psicoanalisi dimostra fin dagli inizi l'incidenza di questa nuova istanza sul corpo. A darne prova è anzitutto il sintomo, specie nella conversione isterica, con l'eziologia sessuale e le modalità della rimozione che organizzano il campo clinico delle nevrosi. Basta che il sintomo ceda alla decifrazione interpretativa per averne la conferma clinica.

Jacques Lacan, psichiatra, fa il suo ingresso nella psicoanalisi tra le due guerre con la sua elaborazione dello stadio dello specchio. Il corpo, visibile all'inizio attraverso la conversione isterica e l'immagine speculare, in seguito va dalla metafora al luogo del Reale e del godimento opaco.

Come s'introduce il corpo nella psicoanalisi

Il corpo s'introduce nella psicoanalisi attraverso il sintomo.¹ «Forse potete dubitare che tutti i sintomi siano fenomeni di corpo, e tuttavia è certo. È certamente così nei sintomi di conversione dell'isteria, è evidente nelle perversioni, che tutte mettono in opera scenari di corpo, è anche abbastanza visibile nella schizofrenia, con i suoi fenomeni di corpo anomali. Si potrebbe dubitare che l'ossessione e la paranoia siano fenomeni di corpo, ma se ci riflettete, prendiamo l'ossessione de *L'uomo dei topi* (un caso di Freud), quell'ossessione è un fenomeno mentale, un disturbo del pensiero, ma notate bene che sono pensieri di godimento, poiché è l'idea di una tortura applicata al corpo della propria donna o del proprio padre. Sono dunque dei pensieri di godimento corporeo, e anche nella paranoia: anche il paranoico è un pensatore, ma a che cosa pensa? In modo centrale pensa al godimento dell'altro, del persecutore.»

Cosa vuol dire parlare

Avanzando nella specificità della parola analitica a partire dalla invenzione del dispositivo freudiano, Lacan ha fin dall'inizio interrogato: cosa vuol dire parlare? «Funzione e campo della parola e del linguaggio», introduce la ben nota distinzione tra la parola vuota e la parola piena. È una parola che è impegno, più ancora, un atto, atto costitutivo di un legame, anzi di un patto tra due soggetti. Evidentemente essa non ha niente a che fare apparentemente con il corpo, ma solo con il soggetto che di per sé non è un corpo, ma non è già la parola di espressione o di confidenza, e neanche semplicemente di comunicazione. Dire «è un atto», è attribuirgli una funzione causale. Questa funzione causale è una costante nella psicoanalisi, e tutta la questione sta nel sapere quale.

¹ Colette Soler, «Il sintomo, evento di corpo», Conferenza pubblica organizzata da Praxis-FCL in Italia, *Fandango*, Roma, 12 maggio 2007, in *Le «corps parlant»* - Il «corpo parlante», Edizione Bilingue, Quaderno di Praxis n° 6, Roma 1983, Edizioni Praxis del Campo lacaniano, p. 37.

Dall'eziologia alla causalità

Si deve supporre una coerenza tra il metodo che opera sul sintomo, e il momento in cui il sintomo si costituisce. Si tratta di legare due fatti indubitabili: da un lato il metodo freudiano che opera sul sintomo passa non attraverso i simboli o gli archetipi del discorso come credeva Jung, ma attraverso le sue associazioni singolari, il suo parlare proprio con quanto vi sorge di atti mancati, di lapsus, etc.

L'incidenza del linguaggio sull'organismo umano è tale che quest'ultimo può essere qualificato come "denaturato". Il linguaggio presuppone un Altro primordiale il cui desiderio implica il bambino a cui rivolge la sua domanda. Di conseguenza, nessuna attività umana può più essere ricondotta a un qualsivoglia istinto, fosse anche vitale, poiché si ritrovano tutte prese nella rete dell'Altro tessuta dal significante. Il corpo vi trova una rappresentazione a disposizione del soggetto e al contempo si instaura la dimensione pulsionale del soddisfacimento.

Dal linguaggio a *lalingua*²

Così, il linguaggio, per l'efficacia del significante, ritaglia sul corpo delle zone erogene che lo apriranno alle pulsioni e ai godimenti, non gli stessi e non lo stesso per tutti. Tra queste ce n'è una che si distingue particolarmente: la sessualità. Se da un lato gli oggetti del primo scambio con l'Altro sono oggetto di uno svezzamento che apre il campo alla loro sostituzione, dall'altro il sesso è oggetto di un divieto radicale che, fin dal trauma della sua irruzione, lo lascia all'enigma sulla causa. È così in questo ambito che si manifesterà in via prioritaria la domanda che il legame pone al soggetto, non solo rispetto al proprio corpo ma anche a quello degli altri. E poiché i corpi si ripartiscono irrevocabilmente in due sessi differenti, questo enigma imporrà delle risposte che ne tengano conto fino alle scelte di vita più fondamentali. Così, per il fatto che siamo esseri parlanti, la presa dell'inconscio sul vivente trova una cornice i cui limiti e il cui contenuto impongono le loro figure cliniche più o meno tipiche, anche se sono sempre da precisare nella loro singolarità per ciascuno.

Il «corpo parlante»³

All'inizio la parola piena è indissociabile dal legame sociale fra soggetto e soggetto, donde il termine di intersoggettività. Da qui, si pone la questione di sapere come il corpo parlante si situi in relazione al legame sociale. «Corpo parlante», sposta il campo del linguaggio dal Simbolico verso il Reale, perché il corpo di cui si tratta non è il corpo dello stadio dello specchio, il corpo dell'immagine, della forma. È il corpo sostanza, che «si gode» e si situa nello spazio della vita. Si entra quindi nella materia della funzione e dell'incidenza della parola sulla sostanza vivente.

...work in progress

² «*Lalingua* in una parola, questo neologismo di scrittura, dice che *lalingua* non è l'idioma che il soggetto finirà per parlare, essa viene piuttosto dall'inteso della parola prima in cui è emersa. Lacan dice di averla scritta in una parola, in ragione dell'omofonia con lallazione.» Ibidem.

³ Colette Soler, *Le «corps parlant»* - Il «corpo parlante», op. cit., pp. 10-35.